



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE
Direzione

Carissimo amico!

Li chiedo scusa per avere tanto indugiato a
rispondere alle vostre amichevoli lettere ed
accusarmi ricevute delle lire tredici per rim-
borso di spese della posta corsa, ma ne sono
stato impedito prima dalle mie molte ingiun-
ge per le quali in questa stagione ho appena
tempo di attendere spesso alle cose di maggior
premura e poi da una ingiudicata per la
quale non dovetti più in casa alcuni giorni.
Tornato al luogo ho potuto studiare le gram-
matiche che mi favoriste: esse sono una prota-
nente una forma del mio solenne fiorentino, l'altra
l'arabica chichini Port. It. e la terza mi
pare senza dubbio un'aperta un amore bene

scelte della *Poa alpina*. Vi vedete oggi stesso
per la posta tra due cartoni la *Statice* con-
temporanea di *Pantellaria*, il *Sotium pinnatum* Pers.
e il *Sotium rigidum* Gauss; dispiaciuto di
non potere mandarvi il *Thesium Parnassii* che
non fu come era già nel vostro Erbario dove per
sono tutte le piante del Parnasso e di altre
parti della Grecia del sig. H. de Reichenbach: per lo
trovato, perché mi pare impossibile che manchi
ve lo mandare in dono come quelle che ora
vi ho disposte o in prestito per me avrà una sola
pianta.

La spesa per le copie a parte della rilegatura
della gran nostra di ottidura di Pietroburgo
fu di lire dodici per cui la metà che mi dovete
è di lire sei, le quali univale alle lire 8 80
prezzo della seconda parte del 4.^o volume della
flora italiana, mandandovela insieme a vostro
comodo.

Il mio compianto di sapere intanto alle aggiunte
alla vostra bella flora dalnata. Del vostro *Puccinellia*
non vi ho più scritto perché non ne ha retto il
cuore di Firenze che io non ho più speranza di
salvarlo: sperai che andando in Sicilia, dove a
Palermo aveva qui una dispensa per ricavarlo,
potessi vincere il terribile male che ~~la~~ compagna,
ma purtroppo non ho potuto farlo tanto in Novara
che poi non fu più in grado di partire. Egli è
benigno qui con la febbre e la tosse, a quanto
pare, suppurazione del polmone. Sarà una perdita
doppia, molto dolorosa ma come giovane affez-
ionato alla botanica e come questa è cara per
me a me veramente amica.

Altrimenti riguardo, mio buon Visiani, in questa
cospida stagione, non apite di sera e riguardate
bene del freddo quando siete accaldato. Compuntati
alla pioggia ed al vento e un poco ancora per chi
vi è stato per il passato ma da un anno in qua
vi è più che mai sincero ed affezionato amico
Firenze il dì 17 Febbr. 1870. *Marilena*